

**INFORMATIVA AL SEGNALANTE
SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
NELLA PROCEDURA WHISTLEBLOWING**

FIDA s.r.l. con sede in Via Flaminia, 67, 61030 Montefelcino (PU), Cod. Fisc. Part. IVA IT 02022330415, PEC: fida@pec.fidaimpanti.it, E-MAIL: fida@fidaimpanti.it in qualità di **Titolare del trattamento dei dati** (in seguito "Titolare"), La informa, ai sensi dell'art. 13 Regolamento UE n. 679/2016 (in seguito, "GDPR" o "Regolamento") che l'acquisizione e gestione della Sua segnalazione comporta il trattamento di dati personali relativi (i) alla Sua identità quale persona segnalante, (ii) alle altre persone coinvolte o comunque menzionate nella segnalazione e (iii) all'eventuale documentazione a supporto. I dati così forniti saranno oggetto di trattamento con le modalità e per le finalità indicate di seguito.

1. Titolare del trattamento.

FIDA s.r.l.
Via Flaminia, 67
61030 Montefelcino (PU) - ITALIA
Tel. 0039.0721.743000 - Fax 0039.0721.743888
e-mail: fida@fidaimpanti.it

2. Finalità del trattamento.

Il trattamento dei dati forniti dal segnalante -per descrivere le condotte illecite/violazioni delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro con la Società- è finalizzato allo svolgimento delle indagini per l'accertamento della violazione stessa.

Le attività d'indagine hanno inizio con la ricezione delle segnalazioni da parte del gestore, un soggetto interno, indipendente, autonomo, adeguatamente formato e appositamente incaricato in base alla disciplina sul whistleblowing contenuta nel D. Lgs 24/2023 e nelle Linee Guida emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione. Le attività proseguono con il compimento di ogni atto ritenuto opportuno, inclusa l'audizione del segnalante e degli eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto della segnalazione, sempre nel rispetto dei principi di riservatezza e imparzialità. La conclusione fisiologica del trattamento coincide con la comunicazione del riscontro conclusivo al segnalante.

Le segnalazioni presentate ad un soggetto diverso saranno trasmesse al gestore, entro massimo sette giorni dal ricevimento, contestualmente informando il segnalante dell'avvenuta trasmissione.

3. Base giuridica

I dati personali relativi alla Sua segnalazione sono trattati in adempimento dell'obbligo imposto al Titolare del trattamento (art. 6, par. 1, lett. c), art. 9, par. 2, lett. b) e art. 10 del Regolamento, in relazione al D. Lgs. n. 24/2023, che reca l'attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019). I trattamenti che attengono alle operazioni connesse alla eventuale rivelazione della identità del segnalante e alla "conservazione ai fini di documentazione" sono trattati in forza del consenso dell'avente diritto per espressa previsione di legge (art. 6, par. 1, lett. a), art. 9, par. 2, lett. a) del Regolamento).

I dati raccolti nel corso delle indagini sulle segnalazioni non possono essere utilizzati per fini che eccedono il dare adeguato seguito alle stesse. Eventuali ulteriori trattamenti per finalità diverse dalla gestione della Sua segnalazione sono, pertanto, concessi unicamente nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalla normativa in materia di whistleblowing e protezione dei dati.

4. Obbligo di riservatezza.

I dati relativi all'identità del segnalante e gli altri da cui possano evincersi informazioni sulla Sua identità **non possono essere rivelati** a soggetti diversi da quelli incaricati ed autorizzati a ricevere e dare seguito alle segnalazioni **senza il consenso espresso della persona segnalante**.

I dati personali raccolti potranno eventualmente essere trattati dal personale specificamente formato, interno alla Società, che agisce sulla base di istruzioni sulla finalità e modalità del trattamento medesimo.

L'identità del segnalante è tutelata in base alle disposizioni di legge vigenti nell'ambito dei procedimenti innanzi alle autorità giudiziarie.

Con riferimento al procedimento disciplinare, i dati personali del segnalante non possono essere rivelati se la contestazione disciplinare si fonda su accertamenti diversi ed ulteriori rispetto al contenuto della segnalazione, anche se ad essa conseguenti. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, sarà possibile utilizzare le informazioni ai fini del procedimento disciplinare solo dietro acquisizione del consenso espresso del segnalante.

Le identità del segnalante e delle altre persone indicate nella segnalazione sono tutelate per tutta la durata delle indagini conseguenti alla segnalazione, sempre nel rispetto delle garanzie previste dal D. Lgs 24/2023.

5. Modalità d'uso dei dati

Il trattamento dei dati è eseguito con supporti cartacei e strumenti informatici e/o telematici con misure idonee a garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi nonché ad evitare accessi non autorizzati, perdita o distruzione, nel rispetto di quanto previsto dal Capo II (Principi) e dal Capo IV (Titolare del trattamento e responsabile del trattamento) del Regolamento.

I dati potranno essere trattati da soggetti, interni od esterni, (personale, legali, amministratori di sistema, fornitori di servizi tecnici terzi, corrieri postali, hosting provider, società informatiche) autorizzati ed impegnati al mantenimento della massima riservatezza.

Qualora il gestore debba avvalersi di personale della Società ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, il personale designato è appositamente autorizzato (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quaterdecies del Codice privacy) al trattamento dei dati personali e, di conseguenza, dovrà agire attenendosi scrupolosamente al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal gestore.

È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del gestore o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante.

6. Categorie di dati personali e di interessati

I dati personali raccolti e trattati per le attività di ricezione e gestione delle segnalazioni possono includere, a titolo esemplificativo, dati personali "comuni" del "Segnalante", del "Segnalato" e delle persone coinvolte e/o collegate ai fatti oggetto della segnalazione (ovvero dati anagrafici, ruolo/funzione aziendale/qualifica professionale, recapiti/contatti, dati e informazioni ulteriori riguardanti la condotta illecita/violazione).

7. Destinatari e Comunicazioni a terzi

Il Titolare potrà comunicare i Suoi dati ad organismi di vigilanza, autorità giudiziarie nonché a tutti gli altri soggetti verso i quali la comunicazione sia obbligatoria in base ad un'espressa disposizione di legge.

I soggetti terzi espressamente individuati dalla disciplina vigente in materia di whistleblowing potranno essere destinatari dei dati personali raccolti nell'ambito della segnalazione (Autorità Giudiziaria, Corte dei conti e ANAC). Il Titolare ha escluso la possibilità del trasferimento estero (extra UE/SEE) dei dati personali trattati nell'ambito della gestione della Sua segnalazione.

8. Ambito di circolazione dei dati

I dati potranno essere trattati altresì da società terze che svolgono attività per conto del Titolare, nella loro qualità di responsabili esterni del trattamento (a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo: studi professionali, fornitori/consulenti che gestiscono e/o partecipano alla gestione e/o alla manutenzione degli strumenti elettronici e/o telematici eventualmente utilizzati, per i tempi strettamente necessari). Tali soggetti saranno opportunamente istruiti al fine di evitare perdita, distruzione, accessi non autorizzati o trattamenti dei dati non consentiti.

9. Periodo di conservazione

I dati contenuti nelle segnalazioni e la documentazione connessa sono conservati per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e comunque non oltre cinque anni dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, come indicato nell'art. 14 del D. Lgs. n. 24/2023 e nell'art. 5, par. 1, lett. e), del GDPR.

10. Diritti dell'interessato

L'art. 2-undecies D. Lgs 196/2003, come modificato dal D. Lgs 24/2023, prevede che i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento (recanti disposizioni in materia di accesso dell'interessato) non possano essere esercitati con richiesta al Titolare del trattamento ovvero con reclamo ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento qualora dall'esercizio di tali diritti possa derivare un pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza dell'identità della persona che segnala violazioni di cui sia venuta a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro o delle funzioni svolte, in attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2019.